

Al riguardo, premesso che, secondo la vigente normativa contabile, le entrate a destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio, devono confluire nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione quali economie di spesa, questa Corte ribadisce, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei revisori, la necessità che l'Ente provveda ad un attento monitoraggio dei residui, tale da verificare la sussistenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio.

Quale ulteriore dato critico si evidenzia anche la permanenza in bilancio di poste riferibili ad esercizi finanziari molto remoti.

Le seguenti tabelle illustrano l'analisi per titoli dei residui attivi e passivi da cui emerge che entrambe le voci sono costituite in prevalenza da poste in c/capitale.

**Tabella 20 - PNALM - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio**

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	604.237	52,7	735.329	25,9	21,7
da entrate in c/capitale	543.257	47,3	2.099.709	74,1	286,5
da partite di giro	0	0,0	0	0,0	
<b>TOTALE</b>	<b>1.147.495</b>	<b>100,0</b>	<b>2.835.038</b>	<b>100,0</b>	<b>147,1</b>

**Tabella 21- PNALM - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio**

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.874.755	52,0	2.012.693	17,2	7,4
da uscite in c/capitale	1.731.528	48,0	9.706.392	82,8	460,6
da partite di giro	0	0,0	0	0,0	
<b>TOTALE</b>	<b>3.606.283</b>	<b>100,0</b>	<b>11.719.085</b>	<b>100,0</b>	<b>225,0</b>

## 5.4 Il conto economico

Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2019 l'Ente ha applicato lo schema di conto economico introdotto dall'art. 2425 del c.c. nel testo novellato dal d.lgs. n. 139 del 2015, che ha previsto l'eliminazione dei proventi ed oneri straordinari e la loro riclassificazione nelle altre voci di ricavo e costo.<sup>29</sup>

Nella tabella seguente vengono riportati i dati del conto economico 2020 e, a fini di

<sup>29</sup> Nel dettaglio, sono state ricollocate le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui tra gli "altri ricavi e proventi"; le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui nella voce "ammortamenti e svalutazioni".

comparazione, quelli del 2019.

**Tabella 22 - PNALM - Conto economico**

	2019	2020	var. %
	importi	importi	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	295.842	267.423	-9,6
- altri ricavi e proventi	9.058.789	8.958.008	-1,1
<b>TOTALE</b>	<b>9.354.631</b>	<b>9.225.431</b>	<b>-1,4</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	37.009	35.157	-5,0
- per servizi	595.210	417.348	-29,9
- utenze	0	0	
- godimento beni terzi	50.505	47.792	-5,4
- per organi istituzionali	0	0	
- per il personale	4.537.887	4.574.459	0,8
- ammortamenti e svalutazioni	912.570	1.004.953	10,1
- oneri diversi di gestione	3.149.088	2.236.273	-29,0
- versamenti al bilancio dello Stato	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>9.282.269</b>	<b>8.315.982</b>	<b>-10,4</b>
<b>Differenza tra valore e costi produzione</b>	<b>72.362</b>	<b>909.449</b>	<b>1.156,8</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	0	0	
<b>D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0	0	
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	0	0	
Risultato prima delle imposte	72.362	909.449	1.156,8
Imposte dell'esercizio	59.427	55.300	-6,9
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico</b>	<b>12.935</b>	<b>854.149</b>	<b>6.503,4</b>

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo economico di euro 854.149, in marcato aumento rispetto al risultato economico del 2019, pari ad euro 12.935. Il risultato è ascrivibile al sensibile miglioramento del saldo della gestione operativa caratterizzato da un lato dalla forte diminuzione dei costi di produzione (con gli "oneri diversi di gestione" e i "costi per servizi" che si riducono rispettivamente del 29 per cento e del 29,9 per cento) e dall'altro da una solo limitata diminuzione dei ricavi e dei proventi, che complessivamente si riducono dell'1,4 per cento, assestandosi a complessivi euro 9.225.431.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono contabilizzati i trasferimenti correnti da parte dello Stato (euro 7.300.055) nonché euro 308.945 di insussistenze del passivo derivanti dall'eliminazione dei residui passivi.

## 5.5 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

**Tabella 23 - PNALM – Stato patrimoniale**

ATTIVITA'	2019	2020	var. %
	importi	importi	
<b>A) CREDITI VERSO LO STATO</b> ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I. Immobilizzazioni immateriali	1.921.557	1.780.766	-7,3
II. Immobilizzazioni materiali	7.218.469	15.272.004	111,6
III. Immobilizzazioni finanziarie	6.133	6.133	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>9.146.159</b>	<b>17.058.903</b>	<b>86,5</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.147.495	2.835.038	147,1
5) Crediti verso altri			
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	5.803.750	9.708.874	67,3
<b>TOTALE</b>	<b>6.951.245</b>	<b>12.543.912</b>	<b>80,5</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	0	0	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>16.097.404</b>	<b>29.602.815</b>	<b>83,9</b>

PASSIVITA'	2019	2020	var. % 2020/19
	importi	importi	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I. Fondo di dotazione	6.074.137	6.074.137	0,0
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-1.490.588	-1.477.653	0,9
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	12.935	854.149	6.503,4
<b>TOTALE</b>	<b>4.596.484</b>	<b>5.450.633</b>	<b>18,6</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	0	0	
<b>C) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	0	0	
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	3.352.571	3.355.212	0,1
<b>E) RESIDUI PASSIVI</b>			
5) debiti verso i fornitori			
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi	3.606.283	11.719.085	225,0
<b>TOTALE</b>	<b>3.606.283</b>	<b>11.719.085</b>	<b>225,0</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>	4.542.066	9.077.885	99,9
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.500.920</b>	<b>24.152.182</b>	<b>110,0</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>16.097.404</b>	<b>29.602.815</b>	<b>83,9</b>

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente a euro 29.602.815 e registrano un incremento complessivo del 83,9 per cento.

In particolare, le immobilizzazioni, pari a euro 17.058.903, aumentano dell'86,5 4, per cento (euro 9.146.159 nel 2019) mentre l'attivo circolante pari ad euro 12.543.912, in crescita dell'80,5 per cento rispetto al 2019 (euro 6.951.245), risente del notevole incremento delle disponibilità liquide (+67,3 per cento) e dei residui attivi (+147,1 per cento).

Il sensibile incremento delle immobilizzazioni deriva da quello delle immobilizzazioni materiali (+111,6 per cento) a sua volta riconducibile alla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti", pari ad euro 10.016.984. Tale importo, come illustrato nella nota integrativa, è determinato dal totale delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2019, (euro 2.084.993), aumentato dagli impegni per investimenti assunti nell'esercizio per euro 8.782.669 e diminuito dei pagamenti in conto capitale (competenza + residui) per euro 850.678.

Va precisato che le disponibilità liquide ammontano ad euro 9.708.874, importo che, come illustrato anche qui nella nota integrativa, è formato dalle seguenti voci: saldo della situazione contabile di bilancio dell'Ente e dell'Istituto tesoriere di euro 9.660.262; fondo cassa dalla gestione del conto corrente postale euro 1.090; rimanenza di buoni carburante per un valore di euro 17.120; rimanenza di buoni pasto per un valore di euro 28.903; rimanenza disponibilità di credito su carta ricaricabile per euro 1.499.

Per quanto concerne le poste passive, il trattamento di fine rapporto, pari a euro 3.355.212, risulta in aumento dello 0,1 per cento, movimentazione che scaturisce dalla quota accantonata nell'esercizio (euro 210.317), al netto delle somme impegnate per le cessazioni (euro 207.676).

I risconti passivi registrano un forte incremento (+99,9 per cento), passando da euro 4.542.066 ad euro 9.077.885 per effetto principalmente della contabilizzazione del cospicuo contributo Mite 2020 per il clima (euro 4.497.800).

Il valore del patrimonio netto si assesta a euro 5.450.633, con un incremento del 18,6 per cento sul dato del 2019 (euro 4.596.484) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, con determinazione n. 788 del 16 ottobre 2020 è stato aggiudicato in via definitiva, ad una società privata l'incarico di "aggiornamento del piano per il parco, assistenza procedura di Vas e completamento iter procedurale di approvazione" per un importo di euro 37.620, oltre iva.

Questa Corte, trattandosi di elevate spese finanziate con risorse pubbliche, rileva la necessità di una rapida conclusione dei procedimenti.

Come già ampiamente riferito nei precedenti referti, il PNALM risulta gravato da un numero cospicuo di contenziosi provenienti, per la massima parte, da gestioni pregresse.

Sull'argomento l'Ente ha inviato un elenco aggiornato e dettagliato al 31 dicembre 2020 dei contenziosi conclusi, instaurati e in corso nell'esercizio in esame, recante in calce un quadro delle somme riscosse o erogate. La Corte, pur prendendo atto della definizione di alcuni contenziosi di notevole entità (di cui si è dato ampio conto nei referti precedenti), rileva che ancora sono pendenti alla chiusura del 2020 giudizi passivi di valore complessivamente rilevante, sostanziante una potenziale massa debitoria, non avendo nel contempo l'Ente provveduto, previa adeguata valutazione del rischio di soccombenza, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale, al fine di evitare che gli importi derivanti da eventuali condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

L'esercizio in esame registra un disavanzo finanziario pari a euro 2.673.893. Tale risultato, che ribalta l'avanzo del 2019 (euro 2.561.641), è da ascrivere esclusivamente al saldo della gestione in conto capitale (-3.445.654 euro) riconducibile, come illustrato anche nella nota integrativa, principalmente agli impegni di spesa finanziati con il contributo Mite per il clima 2019, (euro 2.762.766) coperti con l'avanzo di amministrazione 2019.

Si invita l'Ente, al fine di assicurare il rispetto del principio della chiarezza del bilancio, ad iscrivere, tra le entrate in conto capitale, in un capitolo *ad hoc*, il finanziamento per il clima, stante anche la sua rilevanza per i saldi di bilancio.

La spesa impegnata per il personale, pari ad euro 4.366.783, registra un lieve decremento dell'1 per cento rispetto al dato del 2019 (euro 4.409.990).

In relazione agli oneri relativi alla manutenzione e all'esercizio dei mezzi di trasporto del servizio di sorveglianza (inseriti tra le uscite per acquisto di beni di consumo e di servizi), pari a euro 72.435, il Collegio dei revisori ha condivisibilmente evidenziato la necessità di adottare iniziative dirette a razionalizzare la relativa spesa.

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 776.215, in forte contrazione (-76,5 per cento) rispetto al dato del 2019 (euro 3.302.746), per effetto principalmente del notevole incremento dei residui passivi (euro 11.719.085); l'avanzo è vincolato per complessivi euro 397.456

Come evidenziato anche dal Collegio dei revisori, l'Ente ha vincolato un importo dell'avanzo di amministrazione di euro 147.456, a fronte di una consistenza del fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti iscritto nel passivo dello stato patrimoniale di euro 3.355.212. Questa Corte ribadisce l'esigenza che l'Ente corregga in tempi rapidi tale impostazione in conformità al principio contabile della prudenza, al fine di garantire la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti alle prevedibili scadenze.

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, registrando un cospicuo incremento (+147,1 per cento), si assesta ad euro 2.835.038 (euro 1.147.495 nel 2019). Anche i residui passivi evidenziano un marcato incremento (+225 per cento) ascrivibile alla notevole crescita dei residui formati nel corso dell'esercizio, che ammontano ad euro 11.719.085 (euro 3.606.283 nel 2019). Tale andamento è in larga misura riconducibile alle somme impegnate su due capitoli per gli interventi in materia di efficientamento energetico, a valere sul contributo 2019 (euro 2.180.604) e sul contributo 2020 (euro 2.181.308).

Al riguardo, premesso che, secondo la vigente normativa contabile, le entrate a destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio, devono confluire nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione quali economie di spesa, questa Corte ribadisce, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei revisori, la necessità che l'Ente provveda ad un attento monitoraggio dei residui, tale da verificare la sussistenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio.

Quale ulteriore dato critico si evidenzia anche la permanenza in bilancio di poste riferibili ad esercizi finanziari molto remoti. L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo economico di euro 854.149, in marcato aumento rispetto al risultato economico del 2019, pari ad euro 12.935. Il valore del patrimonio netto si assesta a euro 5.450.633, con un incremento del 18,6 per cento sul dato del 2019 (euro 4.596.484), per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Per quanto riguarda la *spending review*, il Collegio dei revisori, con riferimento alle spese per beni e servizi informatici, ha rilevato che l'Ente ha superato di euro 10.637 il limite previsto dall'art. 1, c. 610 della l. n. 160 del 2019. La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio dei revisori dei conti ed i Ministeri vigilanti hanno attestato che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a euro 128.604.

## PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

### 1. PROFILI GENERALI

Il parco nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito, unitamente all'omonimo ente gestore, con d.p.r. 10 marzo 2004, ai sensi dell'art. 2, c. 5, della l. 9 dicembre 1998, n. 426 ed il suo territorio appartiene a 13 comuni della Città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

La sede amministrativa si trova a Gravina di Puglia, il cui comune ha messo a disposizione un immobile a titolo di comodato gratuito.

Il Piano per il parco e la proposta di Regolamento del parco sono stati approvati dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 22 marzo 2016. Successivamente sono state adottate, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 20 luglio 2017, le "Misure di conservazione" di cui ai regolamenti della Regione Puglia n. 6 del 10 maggio 2016 e n. 12 del 10 maggio 2017, per le parti compatibili ed applicabili nel territorio del parco e si è stabilito di procedere all'integrazione delle stesse nello schema di Regolamento aggiornato, poi approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 29 ottobre 2018. Il documento è stato poi trasmesso, secondo quanto comunicato nel corso dell'istruttoria, unitamente al parere reso dalla Comunità del parco (deliberazione n. 3 del 13 luglio 2021), al Ministero vigilante e alla Regione Puglia, per gli adempimenti di cui all'art. 11, c. 6, della l. n. 394 del 1991.

Il PPES (approvato con d.g. r. n. 314 del 22 marzo 2016) è oggetto ancora di una procedura di aggiornamento, avviata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 45 del 2017 e che allo stato non risulta conclusa<sup>30</sup>.

Lo statuto dell'Ente è stato approvato dal Mite con d.m. del 16 ottobre 2013.

---

<sup>30</sup> A tal proposito, l'Ente ha comunicato in sede istruttoria che nelle more della definitiva approvazione ed ai fini del relativo aggiornamento, con deliberazione n.17 del 10 maggio 2018 il Consiglio direttivo ha approvato "il percorso tracciato dalla Comunità del Parco che ha deciso di individuare nel Patto Ambientale Ecosistema Alta Murgia rivisto ed approvato in data 11 aprile 2018, l'indirizzo per la definitiva approvazione del P.P.E.S."; Detto Patto in attuazione degli articoli 12 e 14 della legge 394/91 è stato oggetto di consultazione pubblica ed è stato sottoscritto dalla Comunità del parco a 23 novembre 2018 in occasione del Festival della Ruralità.

## 2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica è stato nominato con d. m. n. 228 del 7 agosto 2019.

Con d. m. n. 283 del 21 dicembre 2015 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo, poi integrato con la nomina di un componente (d. m. n. 190 del 1° settembre 2020).

L'Ente ha comunicato che, allo stato attuale, essendo scaduto il mandato dell'organo, anche tenuto conto del periodo di *prorogatio* ordinaria, ai sensi dell'art. 9, c. 3, della l. n. 394 del 1991 e dell'art. 6, c. 2, dello statuto, il Presidente delibera in via d'urgenza atti che poi dovranno essere ratificati dal Consiglio direttivo.<sup>31</sup>

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 16 maggio 2016; successivamente, il nuovo organo è stato ricostituito con d.m. del 2 settembre 2021.

Per quanto riguarda la Giunta esecutiva, l'organo, revocato con la deliberazione n. 23 del 2016<sup>32</sup>, è stato ricostituito dal Consiglio direttivo poco prima della scadenza del mandato quinquennale, con deliberazione n. 34 del 15 dicembre 2020; allo stato è anch'essa decaduta.

La Comunità del parco è formata dal presidente della Regione Puglia, dai presidenti della città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani, e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2019, a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

---

<sup>31</sup> A tal proposito, l'Ente precisa che la designazione dei rappresentanti della Comunità del parco è stata più volte sollecitata dal Presidente ai membri della Comunità del parco nelle relative sedi istituzionali, in particolare, nell'ultima riunione della Comunità del parco del 13 luglio 2021; da ultimo che, in data 2 dicembre 2021, è stata inviata una comunicazione scritta a mezzo e-mail al presidente della Comunità del Parco con allegata la richiesta del Mite di procedere alle designazioni.

<sup>32</sup> Le ragioni della revoca della nomina della Giunta esecutiva sono legate all'applicazione dell'art. 17 dello statuto dell'Ente; che al c. 1 testualmente dispone: "La Giunta esecutiva è eletta dal Consiglio direttivo, di seguito alla nomina di tutti i suoi componenti..." mentre a tale data il Consiglio direttivo era mancante di un componente decaduto.

**Tabella 24 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa per gli organi**

	2019	2020	Var.%
Presidente	*11.660	29.150	150,0
Vicepresidente (per l'incarico svolto dal 1° gennaio al 6 agosto 2019)	*18.116	0	-100
Presidente del Collegio dei revisori	5.257	5.257	0
Componenti del Collegio dei revisori	8.762	8.762	0
Rimborsi spese	5.109	387	-92,4
<b>Totale</b>	<b>48.904</b>	<b>43.556</b>	<b>-10,9</b>

\*Nel 2019, l'importo di euro 11.660 impegnato per il Presidente si riferisce al periodo dell'incarico svolto dal medesimo, (dal 7 agosto, data della nomina, al 31 dicembre 2019); l'importo di euro 18.116 è stato impegnato per il Vicepresidente che ha svolto l'incarico dal 1° gennaio al 6 agosto 2019.

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un decremento pari al 10,9 per cento, conseguente alla forte contrazione della voce relativa ai rimborsi spese (-92,4 per cento).

Per quanto riguarda i criteri adottati nella quantificazione dei rimborsi spese, l'Ente riferisce che gli stessi si riferiscono solo alle missioni, liquidate sulla base di apposito Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 dell'11 gennaio 2019.

I compensi impegnati per gli organi sono in linea con gli importi annui lordi spettanti, determinati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 27 giugno 2006 confermati con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 3 ottobre 2006 (al netto della decurtazione del 10 per cento prevista dall'art. 1, c. 58, della l. n. 266 del 2005) e sono stati ulteriormente decurtati nella misura del 10 per cento, ai sensi dell'art. 6, c. 2, del d.l. n. 78 del 2010<sup>33</sup>.

In merito, nei precedenti referti 2017 e 2018 e 2019, questa Corte ha rilevato che non risulta intervenuta la valutazione congiunta di congruità secondo la procedura prevista dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001<sup>34</sup>, ravvisando la necessità che l'Ente provveda al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in vigore *ratione temporis*, recata dall'art. 9, c. 12 bis, della l. n. 394 del 1991.

A tal proposito l'Ente ha comunicato che, a seguito della nota Mite del 20 novembre 2020, con la quale veniva intimato a procedere alla verifica della determinazione dei compensi spettanti agli organi dell'Ente ed al conseguente recupero delle somme erogate e non dovute, il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 28 del 15 dicembre 2020, ha disposto che "nelle more di ulteriori valutazioni sul "recupero delle somme erogate e non dovute" a seguito della verifica della

<sup>33</sup> Pertanto, all'attualità sono i seguenti: euro 29.150 per il Presidente, euro 5.257 per il Presidente del Collegio dei revisori; euro 4.381, per ciascun componente del Collegio dei revisori.

<sup>34</sup> Il Mite e l'Ente hanno confermato che tale valutazione congiunta di congruità non è ancora intervenuta.

*congruità, come richiesta dall'Ente con nota n. 916 del 27 febbraio 2020, ha provveduto ad approvare la proposta dei compensi agli organi dell'Ente sulla base dell'attuale compenso, da sottoporre all'approvazione degli organi vigilanti, in attuazione del dispositivo dell'art. 1 comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, riservandosi eventuali ulteriori determinazioni sulle procedure, criteri, limiti e tariffe, una volta pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dalla già citata legge 27 dicembre 2019, n. 160".*

Questa Corte ribadisce quanto rilevato, da ultimo, nel precedente referto 2019 in ordine alla sussistenza del connotato di danno erariale, in relazione all'esborso per i maggiori compensi erogati e non oggetto di recupero<sup>35</sup>.

### **3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI**

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, è articolata in tre aree: Servizio affari generali, Servizio finanziario, Servizio tecnico.

La sorveglianza del territorio viene esercitata dal personale del Raggruppamento Carabinieri parchi, alle dipendenze funzionali dell'Ente, la cui consistenza, nel 2020, è pari a 37 unità.

L'Oiv è stato nominato, in forma monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 6 marzo 2018; con determinazione dirigenziale n. 83 del 20 aprile 2018, è stato approvato lo schema contrattuale regolante l'incarico. Nella disposizione sono stati confermati la durata triennale del precedente incarico e il relativo compenso (euro 2.700); successivamente, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 18 novembre 2020, il nuovo Oiv è stato nominato, con le medesime condizioni e compensi, con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 2 febbraio 2021.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2020, operando un confronto con la situazione registrata nel 2019.

---

<sup>35</sup> La richiesta istruttoria al Mite di notizie aggiornate non è stata riscontrata.

In particolare, l'Ente ha precisato, di aver procrastinato l'invio delle comunicazioni agli interessati sull'eventuale recupero delle somme erogate non dovute, in attesa dell'approvazione dell'Amministrazione vigilante, necessaria al perfezionamento dell'efficacia della deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 15 dicembre 2020.

**Tabella 25 - P.N. dell'Alta Murgia - Dotazione organica e consistenza del personale**

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019		Consistenza al 31.12.2020
		di ruolo a tempo indeterminato	stabilizzato	di ruolo a tempo indeterminato
Dirigente				
C 5				
C 4		3		3
C 3	3			
C 2		1*	2	2**
C 1	3	1		1
B 3		2		2
B 2	2	2		2
B 1	2			
A 3			1	0**
A 2				
Totale	10	9	3	10

\*L'Ente precisa che al 31 dicembre 2019, risulta in servizio solo 1 unità cat. C2, già di ruolo a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018, in quanto l'altra unità è stata trasferita per mobilità presso altra amministrazione nel mese di dicembre.

\*\*Si precisa che in data 1° maggio 2020, 1 unità cat. A3, stabilizzata nel corso del 2019, è cessata dal servizio per quiescenza; in data 1° aprile 2020, 1 unità Cat. C2, già di ruolo al 31 dicembre 2018, è cessata dal servizio per quiescenza.

Fonte: Ente

La pianta organica dell'Ente è conforme a quella determinata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2020 è pari complessivamente a 10 unità, a seguito del collocamento in quiescenza di 2 unità.

Come già riferito nei precedenti referti, l'art. 1, c. 565, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), ha autorizzato, tra gli altri, l'Ente parco in esame a procedere alla stabilizzazione di 3 unità di personale, anche in posizione soprannumeraria, nel rispetto dei limiti e dei requisiti di cui al succitato art. 20, c. 1, del d.lgs. n. 75 del 2017; il Mite, con nota del 18 febbraio 2019, ha fornito gli indirizzi operativi relativi a tale stabilizzazione.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 26 febbraio 2019, l'Ente ha approvato il piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021 con cui, senza operare rimodulazioni alla pianta organica, ha formalizzato la suddetta stabilizzazione di 3 unità, di cui 2 in posizione C2 e 1 A3.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 24 giugno 2019 è stata autorizzata la sottoscrizione dei contratti di lavoro in parola (poi avvenuta in date 15 luglio 2019 e 1° agosto 2019).

Senonché, con deliberazione presidenziale n. 3 del 2 agosto 2019, poi ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 46 dell'8 ottobre 2019, il Piano triennale dei fabbisogni è stato integrato per riscontrare una richiesta del Mef; a seguito di ulteriori osservazioni, è stato nuovamente approvato con deliberazioni n. 11 del 2020 e, da ultimo, n. 6 del 13 aprile 2021, trasmessa ai Ministeri vigilanti in data 15 aprile 2021; allo stato non risulta ancora intervenuta la relativa approvazione ministeriale.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 285 del 18 ottobre 2017 e con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 30 novembre 2017 è stata definita la struttura della retribuzione, in applicazione del c.c.n.l. dell'Area VI – dirigenza- enti pubblici non economici, per il biennio economico 2008 - 2009<sup>36</sup>; successivamente a seguito della sottoscrizione del nuovo c.c.n.l. , Area Funzioni centrali del 9 marzo 2020 (triennio economico 2016-2018) il nuovo valore a regime annuo lordo per 13 mensilità dello stipendio tabellare dei dirigenti di seconda fascia è stato rideterminato, ai sensi dell'art. 49 del citato contratto collettivo, in euro 45.261.

Come si evince dalla tabella che segue, la spesa sostenuta, per gli emolumenti del Direttore nel 2020 ammonta complessivamente ad euro 81.734 e registra una crescita del 19,4 per cento rispetto al 2019.

**Tabella 26 - P.N. dell'Alta Murgia- Retribuzione del Direttore**

	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	43.311	45.261	4,5
I.V.C.	350	317	-9,5
Retribuzione di posizione parte fissa (+20%)	14.587	14.587	0
Retribuzione di posizione parte variabile (+20%)	10.203	10.203	0
Retribuzione di risultato *	0	11.366	100
<b>Totali</b>	<b>68.451</b>	<b>81.734</b>	<b>19,4</b>

\*L'importo di euro 11.366 è stato erogato a titolo di retribuzione di risultato relativa all'anno 2018 con determinazioni nn.74/2020 e 75/2020.

Fonte: Ente

<sup>36</sup> Il trattamento economico era costituito dalla seguenti componenti: stipendio tabellare annuale per 13 mensilità, euro 43.311; indennità di vacanza contrattuale, euro 325; retribuzione di posizione parte fissa: euro 12.156; retribuzione di posizione parte variabile: euro 8.503; incremento del 20 per cento della retribuzione di posizione pari ad euro 4.132; retribuzione di risultato correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati nella misura massima del 50 per cento della retribuzione di posizione.

I dati esposti mostrano che gli importi erogati sono in linea con quelli spettanti.

Come illustrato già nel referto 2019, a seguito dei rilievi formulati da questa Corte<sup>37</sup>, con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 26 febbraio 2019 è stato disposto l'avvio del procedimento di riesame dei provvedimenti che hanno approvato l'erogazione delle retribuzioni di risultato al Direttore f.f., funzionario all'attualità ancora in servizio, per le annualità 2013 e 2014<sup>38</sup>. Successivamente, anche a seguito di atto di diffida da parte dell'interessato, il Consiglio direttivo ha disposto l'acquisizione di una consulenza legale. Con nota trasmessa in data 25 novembre 2021 l'Ente ha comunicato di avere acquisito il predetto parere legale e di aver avviato (determinazione dirigenziale n. 330 del 25 novembre 2021) il procedimento per l'annullamento dei provvedimenti che hanno approvato l'erogazione delle retribuzioni di risultato al Direttore f.f., funzionario dell'Ente ancora in servizio.

Secondo quanto comunicato dall'Ente soltanto in data 21 ottobre 2021 si è svolta una riunione sindacale per l'approvazione da parte dell'Ente dei contratti integrativi relativi agli anni 2020 e 2021.<sup>39</sup>

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, relativi al 2020, in comparazione con quelli del 2019.

---

<sup>37</sup> Vedasi determinazione n. 66 del 27 giugno 2018.

<sup>38</sup> Deliberazioni del Consiglio direttivo n. 12 del 2016 relativa all'erogazione della retribuzione di risultato per l'annualità 2014 e n. 2 del 2016 che ha ratificato la deliberazione presidenziale n. 14 del 21 dicembre 2015 relativa all'annualità 2013.

<sup>39</sup> In particolare, si evidenzia che, in occasione della seduta del 18 novembre 2020 avente ad oggetto la convocazione delle parti sindacali per l'approvazione del contratto integrativo 2020 è stato chiesto di rinviare l'argomento fin quando non siano liquidate le spettanze 2018 sospese nella percentuale del 25 per cento per ricorso di un dipendente sottoposto a valutazione di II livello all'OIV dell'Ente. Pertanto, nella determinazione n. 269 del 20 novembre 2020, è stato convenuto che "in caso di emolumenti non dovuti per indennità che superino tali limiti, gli stessi saranno compensati con relative trattenute sulle indennità non corrisposte 2018/2019 e sulla prossima contrattazione integrativa 2020, riversando le somme eventualmente non dovute sulle premialità di performance e sulle eventuali progressioni economiche a valere dal 2018". Premesso che, le suddette compensazioni sono state effettuate con determinazione n. 275 del 26 novembre 2020, avente ad oggetto la liquidazione dei compensi accessori per il 2019 e che la rettifica in autotutela della valutazione del dipendente *de quo* è stata effettuata solo in data 28 luglio 2021, con successiva determinazione dirigenziale n. 280 del 20 ottobre 2021 si è poi provveduto al completamento della ripartizione del fondo accessorio incentivante relativo all'annualità 2018.

**Tabella 27 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa per il personale**

	2019	2020	Var. %
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo indeterminato	301.663	275.914	-8,5
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo determinato	25.916	20.888	-19,4
Stipendi al Direttore del Parco	68.451	68.500	0,1
Indennità di risultato al Direttore	0	11.366	100
Spese per lavoro straordinario	11.089	1.019	-90,8
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	1.537	0	-100
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	113.622	112.608	-0,9
Fondo unico trattamento accessorio	76.380	75.717	-0,9
Spese per corsi	1.215	1.652	35,9
Servizi sociali a favore del personale	8.972	0	-100
<b>TOTALE A)</b>	<b>608.845</b>	<b>567.664</b>	<b>-6,8</b>
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	0	85.491	100
<b>TOTALE A) + B)</b>	<b>608.845</b>	<b>653.156</b>	<b>7,3</b>
Incidenza sul totale uscite correnti	45,2	40,2	-11,1

Con riferimento all'esercizio in esame, la spesa per il personale, pari ad euro 567.664, registra una flessione rispetto al 2019 (-6,8 per cento); incide nella misura del 40,2 per cento sulla spesa corrente complessiva. Dai dati esposti, rispetto all'esercizio precedente, emerge la flessione della spesa impegnata per gli "stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo indeterminato" (-8,5 per cento) riconducibile al pensionamento di 2 unità di personale e di quella per "stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo determinato" (-19,4 per cento). A quest'ultimo proposito l'Ente comunica che l'impegno effettuato nel 2019 si riferiva ai primi 7 mesi durante i quali erano assunti a tempo determinato due delle unità (C2 e A3) poi stabilizzate nel mese di agosto 2019; mentre l'impegno effettuato nel 2020 si riferisce alla sostituzione di una dipendente in astensione obbligatoria per maternità, effettuata tramite la stipula di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 36 c.2, del d. lgs. n. 165 del 2001.

L'Ente riferisce in sede istruttoria di non aver conferito alcun incarico a soggetti esterni nel corso dell'esercizio in esame.

#### 4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha adottato sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance* i seguenti principali provvedimenti:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 29 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione presidenziale n. 5 del 31 marzo 2021);
- il Piano triennale della *performance* 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 29 gennaio 2020).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 22 dicembre 2017 è stato nominato il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, nella persona del Direttore.

Risultano pubblicati nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Ente, ai sensi dell’art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Sezione.

A tal proposito si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall’attestazione 2020 rilasciata dall’OIV in data 11 giugno 2021, ai sensi dell’art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020

Nell’ambito dell’attività di pianificazione, l’Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell’art. 8, comma 2 della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), per il periodo 2020-2024; il suddetto Piano AIB è stato approvato con d.m. n. 313 del 29 luglio 2021.

In ordine all’attività istituzionale, in senso stretto, l’Ente, nel corso dell’istruttoria, ha dettagliato una serie di interventi che hanno beneficiato di finanziamenti regionali e comunitari, comunque già ampiamente illustrati nei precedenti referti, ai quali si rinvia.

In particolare, si segnala che, secondo quanto comunicato, l’Ente ha proseguito gli interventi finalizzati alla mitigazione ed all’adattamento ai cambiamenti climatici relativi al 2019 che hanno interessato:

- l’efficientamento energetico degli uffici e del centro visite;
- il servizio integrato per la *sharing mobility* del Parco;
- il restauro forestale delle aree percorse dal fuoco ed il monitoraggio dei processi dinamici di rigenerazione;
- la gestione selvicolturale per la prevenzione degli incendi boschivi e per il rimboschimento;

- l'incremento dei punti di approvvigionamento idrico per i mezzi terrestri impegnati nella lotta attiva degli incendi boschivi.

L'Ente stesso ha partecipato al bando per il clima annualità 2020, finanziato per complessivi euro 2.683.468, a seguito dell'approvazione delle seguenti proposte progettuali:

- "Efficientamento energetico dell'immobile in località Cavone" (euro 494.136);
- "Reddito energetico nel territorio parco nazionale dell'Alta Murgia" (euro 636.396);
- "Interventi per l'implementazione della rete di video sorveglianza contro gli incendi boschivi" (euro 1.225.976);
- " Monitoraggio satellitare e da terra delle aree percorse dal fuoco" (euro 326.960).<sup>40</sup>

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso, nel corso del 2020, secondo quanto comunicato dall'Ente, erano pendenti 13 procedimenti passivi, (affidati al patrocinio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato) di cui:

- 3 di fronte al giudice del lavoro e così definiti: 1, conclusosi in primo grado con esito favorevole all'Ente con conseguente condanna del ricorrente a liquidare euro 48.000, impugnato in sede d'appello. A seguito del decesso del ricorrente nel 2020, il giudizio è stato interrotto e all'udienza del 6 maggio 2021 è fallito il tentativo di conciliazione tra le parti; 2 conclusisi con la soccombenza dell'Ente, comportando, in un caso, la condanna al pagamento di euro 1.591 comprensivi delle spese di lite, e nell'altro il riconoscimento a favore del ricorrente del diritto di accedere alla procedura di stabilizzazione, compensando le spese di lite<sup>41</sup>;
- 5 di fronte al giudice ordinario, di cui 4 pendenti, aventi ad oggetto richieste di indennizzo per danni alla fauna (per un importo complessivo di euro 26.165), e 1 avente ad oggetto una richiesta di risarcimento danni per incendio, conclusosi con sentenza definitiva di 2° grado favorevole all'Ente;
- 5 in materia amministrativa di cui 1 pendente e 4 conclusi nel corso del 2020 (di cui 1 con esito favorevole all'Ente, 2 con esito sfavorevole che comunque non hanno comportato esborsi economici e 1 rigettato per difetto di competenza).

<sup>40</sup> Va al riguardo precisato che l'importo complessivo dei progetti ammessi a finanziamento è inferiore a quello delle proposte presentate dall'Ente, come approvate con la deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 2020 (euro 3.234.187).

<sup>41</sup> L'Ente ha comunicato di non avere ancora potuto assumere il ricorrente vittorioso per mancanza di posto vacante nella pianta organica.